

NOTA STAMPA

DIRETTIVA RIFIUTI

ASSOCARTA: SCELTA STRATEGICA

PER AMBIENTE E COMPETITIVITA'

Milano, 16 aprile 2010 - *“L'approvazione dello schema di recepimento della Direttiva Rifiuti n. 98/2008 è molto importante in quanto indica obiettivi di riciclaggio fondamentali sia sotto il profilo ambientale sia in termini di politica industriale”* commenta Massimo Medugno, Direttore di Assocarta. *“La nuova Direttiva”* prosegue Medugno *“conferma inoltre la validità di scelte fatte a suo tempo dall'Italia in tema di Materie Prime Secondarie, di Sottoprodotto e di Raccolta Differenziata”*.

Come noto la nuova Direttiva prevede che, entro il 2020, il riutilizzo e il riciclaggio di carta, metalli, plastica e vetro dei rifiuti urbani raggiunga almeno la soglia del 50% in termini di tonnellaggio.

“E per raggiungere tali ambiziosi obiettivi di riciclaggio previsti dalla Direttiva sarà essenziale preservare la competitività dell'industria promuovendo le capacità industriali in Italia anziché fornire i materiali raccolti nel vecchio continente ad aree macroeconomiche esterne e concorrenti” evidenzia ancora Massimo Medugno.

Proprio in tema di competitività del settore cartario, una recente Risoluzione “bipartisan”, approvata lo scorso 17 marzo dalla Commissione X (Attività Produttive) della Camera, indica al Governo alcune misure utili per migliorare la competitività del settore tra cui l'adozione dei provvedimenti necessari a una gestione più razionale degli scarti di produzione tramite il recupero energetico. Basti ad esempio pensare che il recupero energetico dei soli scarti del settore cartario eviterebbe al Paese il ricorso a 1 milione di barili di petrolio e il conferimento in discarica di 1 milione di tonnellate di rifiuti speciali.

La Direttiva considera l'industria come un “asset” fondamentale e indica la necessità che i sistemi di raccolta soddisfino le esigenze qualitative delle industrie che riciclano.

“Considerato l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata secondo criteri di efficienza ed economicità, i sistemi di raccolta dei rifiuti non gestiti su base professionale presso scuole e collettività non dovrebbero essere soggetti a registrazione in quanto non presentano rischi.”

“Inoltre” sottolinea Massimo Medugno *“andrebbe precisato che non costituiscono raccolta di rifiuti il ritiro di beni o di prodotti dati in comodato d'uso a consumatori e utenti”*.

Un ultimo aspetto da considerare è il sistema sanzionatorio che deve essere proporzionato alla gravità delle condotte poste in essere. *“Se, poi, si pensa di estendere la responsabilità amministrativa degli enti alle violazioni commesse”* conclude Massimo Medugno *“con l'inserimento anche degli illeciti amministrativi tra i presupposti della responsabilità degli enti ciò si potrà porre in contrasto con la ratio del decreto 231, che è diretto a sanzionare l'ente esclusivamente per fattispecie di reato commesse dolosamente nel suo interesse o vantaggio (e non già, quindi, per meri illeciti amministrativi)”*.

La carta è un prodotto eccezionalmente rinnovabile e riciclabile per la cui produzione si impiegano ogni anno circa 6 milioni di tonnellate di macero che confermano l'Italia terzo utilizzatore europeo dopo Germania e Francia. La raccolta interna ha ormai superato i 6,1 milioni di tonnellate annue e il sistema Conai/Comieco vi contribuisce con circa 2,7 milioni provenienti dalla raccolta urbana, che da sole equivalgono a 20 discariche evitate di medie dimensioni.

Visita "La Carta fra Luoghi Comuni e Realtà" su www.assocarta.it

I NUMERI DEL RICICLO DELLA CARTA IN ITALIA - 2008

Consumo: 5.329.200 tons (-4,5% rispetto al 2007)

Raccolta: 6.315.900 tons (+2,1% rispetto al 2007)

Import: 519.900 tons (+4,1% rispetto al 2007)

Export: 1.506.600 tons (+36,3% rispetto al 2007)

Tasso di Utilizzo: 56,3% (55,2% nel 2007)

Tasso di Raccolta: 57% (51,5% nel 2007)

Tasso di Riciclo: 48,1% (46,4% nel 2007)

Per maggiori informazioni:

Comunicazione e Ufficio Stampa Assocarta

Maria Moroni – maria.moroni@assocarta.it

02 29003018 – 340 3219859